INTRODUZIONE ALLA

GUINEA

ITALIAN TRADE AGENCY

OTTOBRE 2026

ITALIAN TRADE AGENCY

PANORAMICA DEL PAESE – GUINEA

Capitale: CONAKRY
Lingua ufficiale: francese
Popolazione: 17,5 milioni (censimento 2025)
Superficie – 245.857 kmq
Valuta: Franco guineano (GNF) (cambio flessibile; 1 € ≈ 9.800 GNF)

PIL 2025: circa 42,5 Mld USD
PIL pro capite 2025: circa 2.800 USD
Inflazione 2025: circa 3,2%
Crescita economica 2025 +7,3%

Diaspora in Italia: circa 16.600 cittadini guineani residenti al 1° gennaio 2025 (ISTAT), in forte crescita (+22% in un anno).



Dati di fonte IMF, World Bank, INS Guinée, Istat

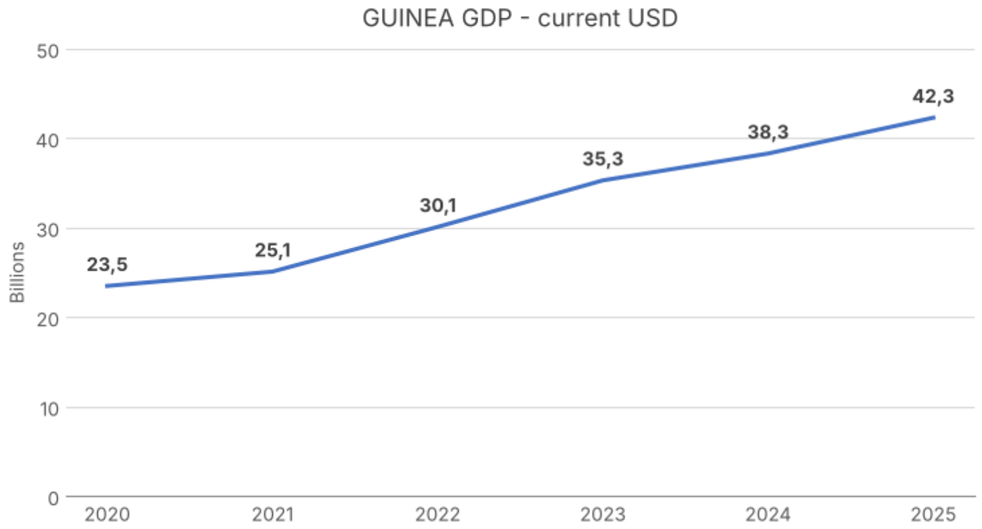
ITALIAN TRADE AGENCY

Panoramica del Paese

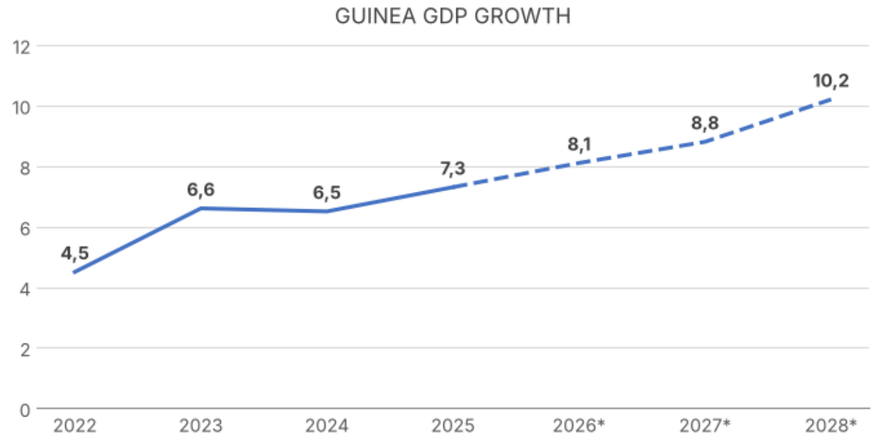
La Guinea è divenuta la seconda economia dell'Africa occidentale francofona dopo la Costa d'Avorio, a seguito della revisione della contabilità nazionale (2025), che ha portato il PIL oltre i 40 Mld USD. Dopo il colpo di Stato del settembre 2021, il Paese ha avviato una transizione politica culminata nel referendum costituzionale del settembre 2025 e nell'elezione presidenziale del 28 dicembre 2025, vinta dal generale Mamadi Doumbouya (86,7% dei voti) per un mandato di sette anni. Le legislative del 31 maggio 2026 hanno assegnato un'ampia maggioranza alla coalizione presidenziale.

Secondo la Banca Mondiale la crescita del PIL si è attestata al 7,3% nel 2025 e dovrebbe accelerare a una media di circa il 9% nel triennio 2026-2028, trainata dall'avvio delle esportazioni di minerale di ferro del progetto Simandou (novembre 2025) e dall'aumento della produzione di bauxite (+24% nel 2025) e di oro. Nel 2025 il settore secondario è cresciuto del 10,5% e il terziario del 7,8% (INS). L'inflazione è scesa al 3,2% nel 2025, dal 7,8% del 2023.

(IMF World Economic Outlook)



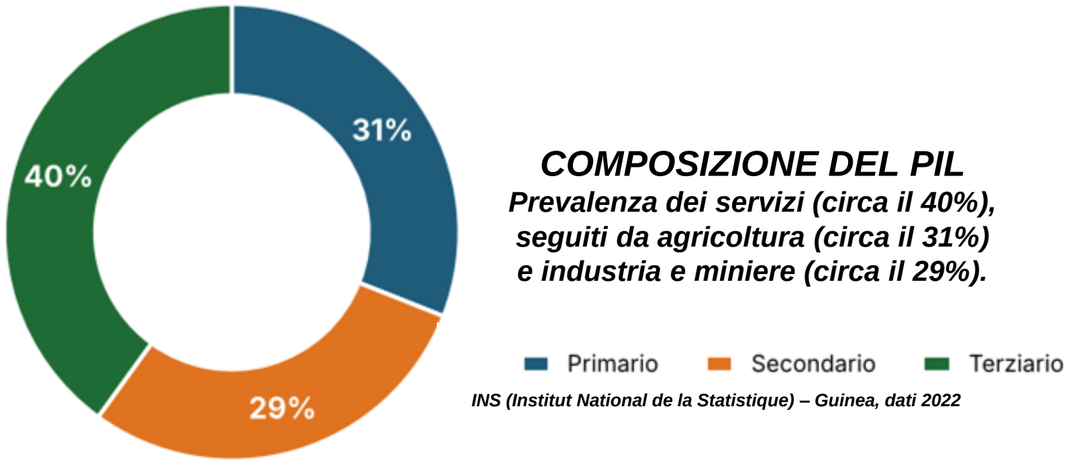
(annual % change, World Bank — * previsioni)



Source: World Development Indicators, World Bank; IMF World Economic Outlook; INS Guinée

ITALIAN TRADE AGENCY

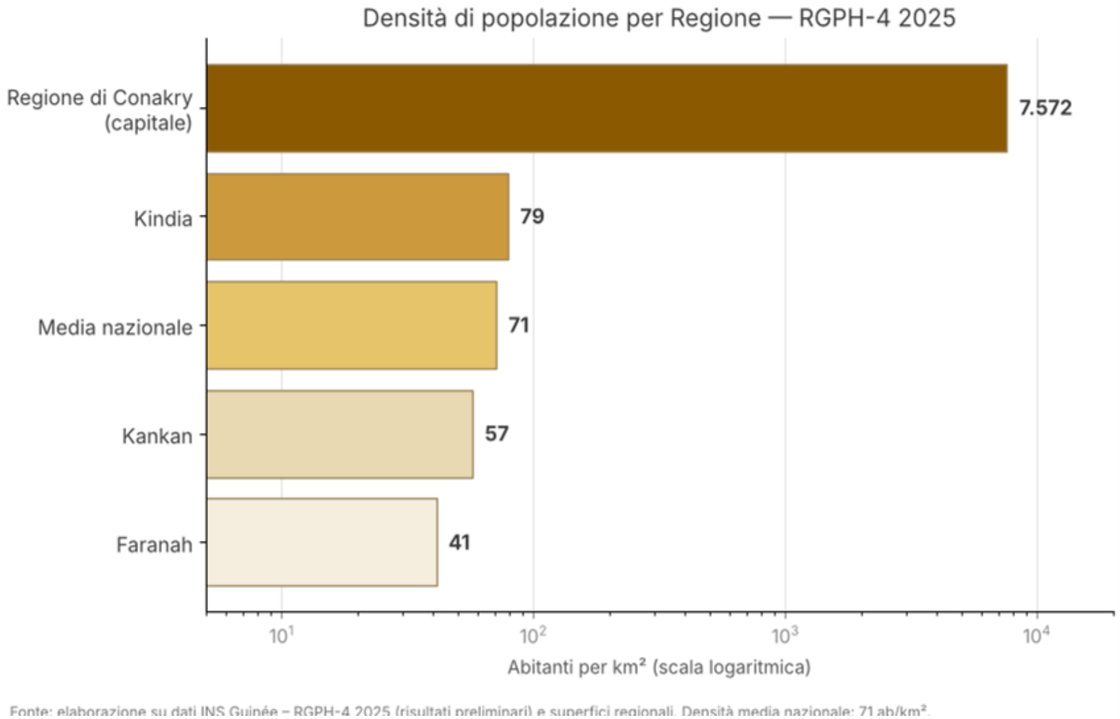
Nel 2026 l'inflazione è attesa in moderata risalita (circa 6%), mentre le riserve valutarie restano contenute (2,1 mesi di importazioni a maggio 2026).
Persistono vulnerabilità strutturali: forte dipendenza dal settore minerario, un'economia informale molto estesa (oltre il 95% dell'occupazione), gap infrastrutturali ed energetici (meno della metà delle famiglie ha accesso all'elettricità) e un capitale umano ancora limitato. La sfida, secondo la Banca Mondiale, è trasformare la ricchezza mineraria in crescita del settore privato non minerario e in occupazione, puntando su agricoltura (circa un terzo del PIL e oltre il 60% degli occupati), agroindustria, servizi e contenuto locale, anche nel quadro del programma «Simandou 2040».



COMPOSIZIONE DEL PIL
Prevalenza dei servizi (circa il 40%), seguiti da agricoltura (circa il 31%) e industria e miniere (circa il 29%).

INS (Institut National de la Statistique) – Guinea, dati 2022

Densità della popolazione per Regioni



Fonte: elaborazione su dati INS Guinée – RGPH-4 2025 (risultati preliminari) e superfici regionali. Densità media nazionale: 71 ab/km².

ITALIAN TRADE AGENCY

Panoramica del Paese

Le risorse strategiche della Guinea comprendono le maggiori riserve mondiali di bauxite, uno dei più ricchi giacimenti di ferro al mondo (Simandou), oro e diamanti, un vasto potenziale idroelettrico — il Paese è il «castello d'acqua» dell'Africa occidentale, dove nascono i fiumi Niger, Senegal e Gambia — e terre agricole fertili. L'agricoltura (riso, manioca, frutta tropicale, anacardo) impiega oltre il 60% degli attivi, e la pesca beneficia di oltre 300 km di costa. Il Governo punta a valorizzare queste risorse con il programma «Simandou 2040».

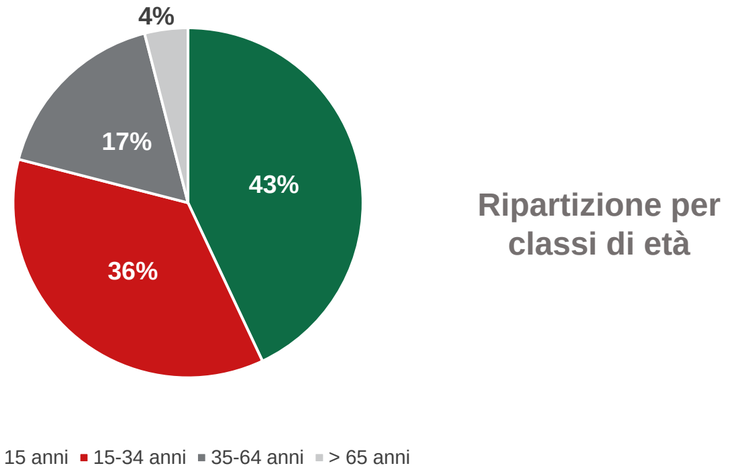
Risorse minerarie: la Guinea detiene circa un quarto delle riserve mondiali di bauxite, di cui è il 2° produttore mondiale, e possiede importanti riserve d'oro (stimate in circa 700 tonnellate) e di diamanti.

Minerale di ferro: il progetto Simandou (Rio Tinto, Winning Consortium Simandou e Stato guineano), con una ferrovia di circa 650 km e il nuovo porto di Morebaya, ha avviato le esportazioni a novembre 2025 e punta a una capacità di 120 milioni di tonnellate/anno.

Energia: il potenziale idroelettrico è stimato in circa 6.000 MW, sfruttato solo in parte (dighe di Kaléta e Souapiti); il Paese è interconnesso alla rete regionale WAPP attraverso i progetti OMVG e CLSG.

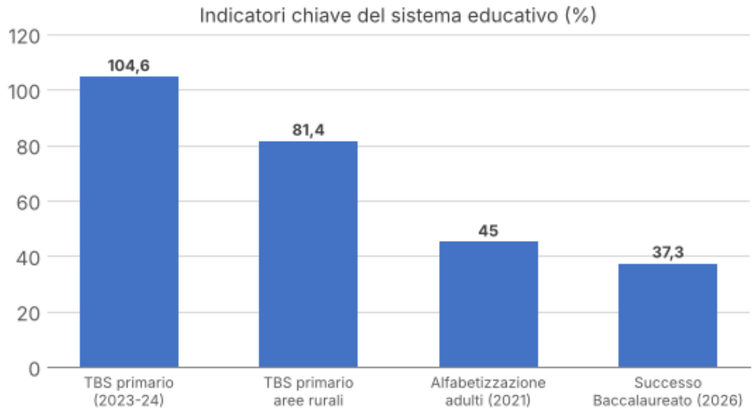
Turismo: settore ancora poco sviluppato ma con un potenziale significativo, legato alle isole di Loos, agli altopiani e alle cascate del Fouta Djallon e al Monte Nimba (patrimonio UNESCO condiviso con la Costa d'Avorio).

Popolazione giovane: il 79% ha meno di 35 anni



Ripartizione per classi di età

Nel 2018 la dimensione media delle famiglie è di 6,2 persone (EDS).



Source: World Bank; IMF World Economic Outlook; INS Guinée (RGPH-4 2025)

ITALIAN TRADE AGENCY

Agricoltura e agroindustria /1

Il settore agricolo costituisce un pilastro essenziale dell'economia guineana, rappresentando circa un terzo del PIL e impiegando oltre il 60% della popolazione attiva. La Guinea è il 2° produttore di riso dell'Africa occidentale e il 1° produttore mondiale di fonio; l'agricoltura comprende colture per il consumo interno (riso, manioca, mais, fonio, arachide) e per l'esportazione (anacardo, caffè, mango, ananas). Il Governo punta a ridurre le importazioni alimentari e a modernizzare il settore nel quadro del programma «Simandou 2040».

L'agroindustria resta poco sviluppata: l'anacardo (oltre 260.000 tonnellate esportate nel 2023), il caffè e la frutta sono esportati in larga parte non trasformati. La trasformazione locale di anacardo, riso, frutta e latte rappresenta quindi un'importante opportunità di valore aggiunto, sostenuta dalle Zone Speciali di Trasformazione Agro-Industriale di Boké e Kankan, finanziate dalla Banca Africana di Sviluppo.

Uno dei componenti della filiera che riveste contenuto strategico è costituito dalle capacità di stoccaggio, dalla catena del freddo e dalla logistica: la carenza di strade rurali e di una rete del freddo limita oggi la commercializzazione dei prodotti deperibili. Il rafforzamento di queste infrastrutture, insieme a irrigazione e meccanizzazione, è una priorità del Governo e dei partner (Banca Mondiale, IFAD, BAD).

Fonte: World Bank, FAO, IFAD, AKADEMIYA2063, CBI, APIP Guinée, Ministero dell'Allevamento (Guinea).

Principali colture e Valori di mercato

Coltura	Finalità	Note
Riso	**Consumo interno**	Circa 2,6 milioni di tonnellate di risone (stima 2024, +15% sul 2023); 2° produttore dell'Africa occidentale. Alimento base della popolazione, resta in parte importato: l'autosufficienza è un obiettivo prioritario.
Anacardo (noci di cajù)	**Esportazione**	Oltre 260.000 tonnellate di noci grezze esportate (2023), tra i primi 10 fornitori africani; la trasformazione locale è ancora marginale.
Caffè	**Esportazione**	Circa 9.000 t di caffè verde (2020), quasi tutto Robusta della Guinea Forestale; il Café de Ziama-Macenta ha un'Indicazione Geografica. Mercati: Marocco, Senegal, Algeria.
Frutta tropicale / Fonio	**Consumo interno e esportazione**	Mango e ananas con buon potenziale di export verso l'UE; il fonio, di cui la Guinea è 1° produttore mondiale, è una filiera prioritaria del programma AgriConnect.

Dati chiave Settore PESCA:

- **Circa 300 km di costa e una ZEE di circa 71.000 km².**
- **Potenziale di cattura di circa 300.000 t/anno: demersali, piccoli pelagici, cefalopodi, gamberi.**
- **Prevale la pesca artigianale; quella industriale è svolta da flotte straniere su licenza.**

Opportunità: trasformazione, catena del freddo, acquacoltura.

Source: World Bank; FAO; IFAD; AfDB

ITALIAN TRADE AGENCY

Agricoltura e agroindustria /2

Il settore avicolo è prioritario per il Governo guineano: le importazioni di pollame sono salite da 57.000 a oltre 88.000 tonnellate tra il 2020 e il 2024, a fronte di una produzione locale inferiore a 15.000 tonnellate. La strategia avicola 2026-2030 (circa 563 milioni USD) punta all'autosufficienza in carne di pollo e uova entro il 2030.

La pesca riveste anch'essa un ruolo di grande importanza, sia come fonte di proteine per la popolazione, sia per il potenziale di sviluppo industriale ancora largamente inespresso: lavorazione a terra, catena del freddo, infrastrutture di sbarco e acquacoltura rappresentano ambiti di opportunità.

Il principale programma per le filiere agricole è l'AgriConnect Guinea Pact (Banca Mondiale e IFAD, aprile 2026), allineato a «Simandou 2040», che punta a ridurre le importazioni di riso e pollame e a sviluppare le filiere di riso, pollame e fonio. La Banca Africana di Sviluppo finanzia inoltre le Zone Speciali di Trasformazione Agro-Industriale di Boké e Kankan.
Tuttavia, il settore agricolo deve affrontare numerose sfide, tra cui la carenza di strade rurali e di catena del freddo, l'accesso limitato al credito per i piccoli produttori, la difficoltà di rispettare gli standard sanitari e fitosanitari per l'export, la concorrenza dei prodotti importati e gli effetti dei cambiamenti climatici sulle rese.

Filiere collegate: cotone e allevamento

Nell'ambito delle filiere collegate ai settori agricolo e zootecnico, la valorizzazione del cotone e dell'allevamento è oggetto di programmi di rilancio da parte del Governo, sia per il potenziale del mercato locale e regionale, sia per le ricadute sociali, in particolare in Alta Guinea e nel Fouta Djallon.
In entrambi i casi esiste una consolidata attività a carattere tradizionale, ma uno sviluppo industriale ancora limitato.
Il cotone, coltivato soprattutto nella regione di Kankan, ha una produzione ancora modesta: con la campagna 2026-2027 il Governo punta a riposizionare la Guinea tra i produttori africani, sul modello di Mali, Burkina Faso e Benin.
Il patrimonio bovino conta circa 8 milioni di capi, in gran parte di razza N'Dama, resistente alla tripanosomiasi; il Paese importa però circa il 60% della carne e l'80% del latte consumati. Il programma «Horizon 2026-2035» prevede bovini brasiliani selezionati, inseminazione artificiale e sostegno alla trasformazione di carne e latte.

Fonte: World Bank, FAO, IFAD, AKADEMIYA2063, CBI, APIP Guinée, Ministero dell'Allevamento (Guinea).

Source: World Bank; FAO; IFAD; AfDB

ITALIAN TRADE AGENCY

Edilizia e infrastrutture / 1

Il settore delle costruzioni sta vivendo una fase di forte espansione, sostenuta dagli investimenti legati al progetto minerario Simandou e dai programmi dello Stato e dei partner internazionali. Nel quadro del programma «Simandou 2040», che prevede oltre 200 miliardi USD di investimenti e 122 megaprogetti, le infrastrutture di trasporto e logistica assorbono una quota rilevante. Tra i progetti principali figurano l'autostrada Coyah–Kindia–Mamou (170 km, lavori avviati ad agosto 2026), primo tratto di un corridoio di circa 855 km verso la Costa d'Avorio, e l'ampliamento del porto e dell'aeroporto di Conakry.

La rapida urbanizzazione sta determinando una forte domanda di alloggi, in particolare nella regione di Conakry (oltre 3,4 milioni di abitanti) e nei poli minerari di Boké, Kindia e della Guinea Forestale. Il programma nazionale di edilizia sociale (a Sonfonia 280 alloggi consegnati, 925 in costruzione e altri 1.710 in progetto) e il rinnovamento urbano «Zéro bidonville» aprono interessanti prospettive per sviluppatori immobiliari e imprese di costruzione, spesso in partenariato pubblico-privato.
Alcuni progetti faro promossi dal Governo nel quadro di «Simandou 2040» includono:

- La realizzazione di 2.000 km di autostrade e 10.000 km di strade asfaltate entro il 2040 (oggi circa 2.800 km di strade nazionali asfaltate), l'ampliamento dell'aeroporto di Conakry (da 0,5 a 3 milioni di passeggeri/anno), il porto secco di Kagbélén, il complesso industriale-portuale di Dobali e nuove linee ferroviarie (Kaloum–Kouria, Kankan–Kérouané);

200+ miliardi USD

Investimenti previsti dal programma «Simandou 2040» (oltre 65 mld nella fase 2026–2030)

Il settore secondario (costruzioni, energia ed estrattive) è cresciuto del

10,5%

nel 2025 (INS), principale motore della crescita del PIL

10.000 km di strade asfaltate

Tipologie di Progetti nell'edilizia e infrastrutture a sviluppare

TIPOLOGIA	ESEMPI E DESTINAZIONE FINALE
Residenziale	Alloggi sociali e rinnovamento urbano (es. Sonfonia, Coronthie – «Zéro bidonville»)
Industriale	Raffineria di allumina di Boffa, zone industriali e magazzini (Kagbélén, Dobali)
Infrastrutture logistiche	Porti (Conakry, Morebaya), strade, ferrovie, porto secco, rete idrica
Infrastrutture pubbliche	Scuole, ospedali regionali, centri amministrativi
Edifici intelligenti e sostenibili	Progetti in partenariato PPP, energia idroelettrica e solare

Source: World Bank; INS Guinée; AGEROUTE; Ministero dei Trasporti

ITALIAN TRADE AGENCY

Edilizia e infrastrutture / 2

- Il rafforzamento della rete sanitaria nazionale, con la costruzione e riabilitazione di centri ospedalieri regionali (lavori avviati, tra l'altro, a Kindia e Labé) e di centri di salute, nel quadro del pilastro «Salute e benessere» di Simandou 2040;
- La rete ferroviaria: la linea Simandou–Morebaya (circa 650 km, in esercizio dal novembre 2025), gestita dalla Compagnie du TransGuinéen, e i progetti di nuove linee urbane e regionali (Kaloum–Kouria, Kouria–Moribaya, Kankan–Kérouané);
- Rafforzamento delle infrastrutture idriche ed elettriche: Progetto acqua e risanamento della Guinea (circa 500 milioni USD da Banca Mondiale, BEI e UE, 2025-2031) per il Grand Conakry e centrale idroelettrica di Amaria (300 MW);
- Potenziamento del porto autonomo di Conakry (oltre 250 milioni di euro mobilitati; circa 400.000 container nel 2025), del porto secco di Kagbélén e delle piattaforme logistiche di Dobali e Benty, per fare della Guinea un hub logistico e minerario regionale;
- Ricostruzione dei grandi corridoi stradali (Mamou–Faranah, Mamou–Labé, Boké–Gaoual, Kankan–Kissidougou), raddoppio dei collegamenti Conakry–Coyah–Kindia, strada a pedaggio Kagbélén–Tanènè e collegamenti transfrontalieri con Mali, Sierra Leone e Costa d'Avorio.

L'insieme di queste progettualità si riflette in una corrispondente insieme di bisogni, che va dal piano progettuale e di engineering, al reperimento di mezzi tecnici e di prodotti, e dei servizi collegati.

Tuttavia, il settore deve affrontare notevoli ostacoli, tra cui l'elevato costo dei materiali, in larga parte importati, la mobilitazione dei finanziamenti, la congestione di Conakry, le questioni fondiarie e le complesse procedure amministrative.

Il Governo prevede un fondo sovrano (Fonds de Richesse Simandou, circa 1 miliardo USD) alimentato dai proventi minerari, a sostegno dei progetti prioritari di Simandou 2040, con preferenza per le partnership pubblico-private.

ITALIAN TRADE AGENCY

Energia ed energie rinnovabili

La Guinea punta sulla transizione energetica per garantire l'accesso universale all'elettricità entro il 2030 (oggi 53% della popolazione: 89% nelle città, 21% nelle aree rurali) e valorizzare un potenziale idroelettrico stimato in circa 6.000 MW. Il Patto energetico nazionale (iniziativa Mission 300 di Banca Mondiale e BAD) punta a portare le rinnovabili a circa il 70% del mix entro il 2030. A fine 2024 la capacità installata era di 1.310 MW, per il 61% idroelettrica (Souapiti 450 MW, Kaléta 240 MW).

Il settore offre ampie opportunità agli investitori: la centrale idroelettrica di Amaria (300 MW, prevista nel 2027), il parco solare di Kindia (50 MWc, 192,5 milioni di euro, avviato nel 2026 da Cegelec–VINCI Energies), un programma di 13 centrali solari per circa 1.036 MW dal 2028, la diga di Koukoutamba (294 MW, 2030) e centrali a GNL per 500 MW.

La Guinea potrebbe diventare un esportatore di elettricità nella regione grazie alle interconnessioni OMVG, CLSG e Guinea–Mali. Il fabbisogno di investimenti è stimato in circa 8,9 miliardi USD, per oltre l'80% attesi dal settore privato; restano sfide importanti come le perdite di rete della società elettrica EDG (circa 30%), tariffe inferiori ai costi di produzione e la forte crescita della domanda del settore minerario.

Le principali centrali idroelettriche sul fiume Konkouré, in esercizio e in costruzione

Progetto	Risorsa	Capacità / stato	Operatori
Souapiti	**Idroelettrico**	**450 MW, in esercizio**	**CWE (gruppo China Three Gorges), Stato guineano**
Amaria	**Idroelettrico**	**300 MW, entrata in servizio prevista nel 2027**	**TBEA (Cina)**

Capacità elettrica installata per fonte (fine 2024)



Obiettivi del Patto energetico nazionale (Mission 300) al 2030

Indicatore	*2024*	*Obiettivo 2030*	*Note*
Accesso all'elettricità	53%	100%	89% nelle città, 21% nelle aree rurali
Quota rinnovabili	61% della capacità	~70% del mix	+1.086 MW di solare e +791 MW di idroelettrico
Perdite di rete EDG	~30%	8%	Riforma della società elettrica nazionale
Investimenti	–	8,9 mld USD	Circa 7,6 mld attesi da investitori privati

Source: World Bank – Guinea National Energy Compact (Mission 300); EDG

ITALIAN TRADE AGENCY

Digitale e nuove tecnologie

La Guinea è in una fase di forte accelerazione digitale: oltre 14 milioni di connessioni mobili e circa 4 milioni di utenti internet (circa il 22% della popolazione, 2025). Il digitale è un asse del programma Simandou 2040.
Alcune pillole:

- Il mobile money (guidato da Orange Money) traina l'inclusione finanziaria: accesso a un conto salito dal 4% (2011) al 36% circa (2024).
- Circa 12.000 km di fibra ottica, un data center nazionale Tier III e un secondo cavo sottomarino in arrivo (Banca Mondiale).
- Startup sostenute dal Grand Prix national du numérique e dal futuro tecnopolo «Symphonia».
- Startup Act in preparazione; Conakry ha ospitato il Transform Africa Summit 2025.



Prospettive e sfide:
Restano criticità legate a copertura e qualità delle reti nelle aree rurali, costo dei dati, alfabetizzazione digitale e finanziamento delle startup; il Governo punta però sulla «sovranità digitale», con l'obiettivo di una Guinea pienamente digitale entro il 2040.

Opportunità per le aziende italiane IT:

- Cloud, cybersecurity, IA per sanità, istruzione e settore minerario.
- Partnership con startup locali per fintech, pagamenti digitali ed e-commerce.
- Piattaforme di e-government (identità digitale, e-procurement).
- Formazione tecnica e hub digitali regionali.

Source: DataReportal; BCRG; Ministero dell'Economia Numerica

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY

Turismo e ospitalità

La Guinea è una destinazione turistica ancora poco sviluppata ma dal grande potenziale naturale e culturale. Il settore ha risentito dell'instabilità politica e dell'epidemia di Ebola (2014-2016). Oggi prevale il turismo d'affari legato al settore minerario.

Tra le attrattive principali figurano le isole di Loos, le cascate e gli altopiani del Fouta Djallon (Dalaba, Labé, il «Voile de la Mariée» a Kindia), la Guinea Forestale (Monte Nimba, massiccio del Ziama) e il ricco patrimonio musicale e culturale.

Lo Stato incoraggia l'ecoturismo, promuovendo il Parco Nazionale dell'Alto Niger e il Monte Nimba (UNESCO).
La carenza di infrastrutture ricettive e di trasporto fuori da Conakry frena il settore; l'ampliamento dell'aeroporto e i nuovi corridoi stradali dovrebbero favorirne lo sviluppo.

- Accor prevede l'apertura a Conakry di un Novotel e del primo Novotel Living d'Africa, con il gruppo guineano Guicopres
- Radisson ha debuttato in Guinea a fine 2024 con il Radisson Blu Conakry (282 camere, Kipé)
- Altre catene internazionali presenti a Conakry: Sheraton Grand Conakry (Marriott), Noom Hotels (gruppo marocchino Palmeraie) e Onomo Hotels (catena panafricana).



Il Fouta Djallon è il «castello d'acqua» dell'Africa occidentale, dove nascono Niger, Senegal e Gambia

unesco

1 sito Patrimonio dell'Umanità UNESCO in Guinea

- **Riserva naturale integrale del Monte Nimba (con la Costa d'Avorio, 1981)**
- **Riserve della biosfera: Ziama, Badiar, Alto Niger**
- **Patrimonio immateriale: xilofono sacro del XIII sec. Sosso-Bala**

Source: World Bank; Ministero del Turismo; UNESCO; stampa di settore

ITALIAN TRADE AGENCY

Acqua e servizi igienico-sanitari

L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari resta una sfida importante in Guinea, soprattutto a causa della rapida crescita della popolazione e dell'urbanizzazione di Conakry, dove la domanda è stimata in circa 400.000 m³/giorno a fronte di una capacità di produzione di circa 150.000 m³/giorno, con frequenti razionamenti. Il settore rappresenta un'importante opportunità per gli investitori, poiché necessita di finanziamenti ingenti per reti idriche, depurazione e gestione dei rifiuti.

Il Governo guineano ha avviato diversi programmi con la Banca Mondiale, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e l'Unione Europea. Il Progetto acqua e risanamento della Guinea (PEAG, circa 499 milioni USD, 2025-2031) porterà l'acqua potabile a oltre 570.000 nuovi utenti e migliorerà il servizio per circa 2 milioni di abitanti del Grand Conakry, con nuovi impianti di produzione e il risanamento della Société des Eaux de Guinée (SEG). Sul fronte dei rifiuti, l'agenzia ANASP prepara con il sostegno della Francia l'ammodernamento della discarica di Dar es Salam.

Le aziende specializzate in trattamento delle acque, contatori, riduzione delle perdite e gestione dei rifiuti hanno opportunità in questo settore; la redditività dipende però spesso da sussidi pubblici e finanziamenti internazionali, anche per le difficoltà finanziarie della SEG.

SEG
Société des Eaux de Guinée

SEG – SOCIÉTÉ DES EAUX DE GUINÉE

PROGETTI IN CORSO	VALORE	FINANZIAMENTO
Progetto acqua e risanamento (PEAG) – Grand Conakry, 2025-2031	~499 M USD	Banca Mondiale (200 M USD), BEI (220 M€), UE, GEF, Stato
AEP Grand Conakry – Fase 1: +200.000 m³/giorno	~606 M€ (costo totale)	BEI (220 M€, firmato ad agosto 2025)
Ammodernamento della discarica di Dar es Salam	Studi di fattibilità	Francia, ANASP

Source: World Bank; BEI; SEG; ANASP

ITALIAN TRADE AGENCY

La Grande Distribuzione Organizzata (GDO) in Guinea

In Guinea il settore della distribuzione moderna è ancora agli inizi rispetto al predominio dei mercati tradizionali e del commercio informale, che coprono la grande maggioranza del commercio al dettaglio. La GDO è concentrata quasi esclusivamente a Conakry, ma attira ora le prime insegne internazionali.

Principali catene presenti:

Carrefour: ha aperto il primo Carrefour Market a Conakry nell'aprile 2026 (1.500 m², oltre 12.000 referenze) con il partner locale Impérial Corporation Guinée, e prevede nuovi punti vendita a Conakry, Kankan e Kindia.

Franprix: presente con i primi due supermercati a Conakry (Coléah e Kipé), in partnership con il distributore guineano ZCO Trading; un terzo punto vendita è previsto entro la fine del 2026.
Operatori locali: supermercati indipendenti e catene guineane, tra cui RS Marché (gruppo RS), primo ipermercato del Paese, all'interno del centro commerciale Prima Center.

La GDO migliora l'accesso a prodotti confezionati e importati, rispondendo alla domanda crescente della classe media urbana e degli espatriati legati al settore minerario. Il Governo, che collega lo sviluppo del commercio moderno al programma Simandou 2040, chiede però alle nuove insegne di valorizzare i produttori locali, anche a tutela dei piccoli commercianti.

In forte evoluzione anche lo sviluppo di moderni centri commerciali: il gruppo Guicopres sta realizzando il Grand Mall de Conakry sull'altopiano di Koloma (edificio di 51.000 m² su un'area di 8 ettari), mentre a Kipé è stato inaugurato nell'ottobre 2025 il primo China Mall del Paese.





ITALIAN TRADE AGENCY

Politiche per lo sviluppo - Simandou 2040

Il Governo guineano ha definito la propria strategia di sviluppo nel programma «Simandou 2040», https://www.simandou2040.gn/en adottato dal Consiglio Nazionale della Transizione nel marzo 2026 con una legge-piano 2026-2040 e una legge-programma 2026-2030. Il programma punta a trasformare la ricchezza mineraria, a partire dal ferro di Simandou, in motore di diversificazione, industrializzazione e occupazione, e si articola attorno a cinque pilastri, tra cui:

- **Agricoltura e industria agroalimentare,**
- **Infrastrutture, trasporti e tecnologia,**
- **Istruzione e cultura, salute e benessere.**

L'obiettivo è trasformare la Guinea in un'economia diversificata e resiliente, riducendo la dipendenza dalle materie prime, attraverso 122 megaprogetti e 39 riforme strutturali in 14 settori prioritari. La politica industriale punta sulla trasformazione locale delle risorse (bauxite-allumina, ferro, prodotti agricoli), sul contenuto locale a favore delle PMI guineane e su 32 megaprogetti agroindustriali (circa 65 mld USD), favorendo lo sviluppo dei territori oltre Conakry.
Il Governo intende migliorare l'ambiente imprenditoriale con la riforma della PA, la digitalizzazione di servizi e appalti, la lotta alla corruzione e un fondo sovrano, per attrarre investimenti locali e internazionali.

I PILASTRI DI SIMANDOU 2040

SIMANDOU 2040

122 megaprogetti · 39 riforme · 14 settori prioritari

1. Agricoltura e agroalimentare
2. Istruzione e cultura
3. Infrastrutture e tecnologia
4. Economia e finanza
5. Salute e benessere

Fonte: Legge-piano 2026-2040 e Legge-programma 2026-2030 (CNT, marzo 2026)

ITALIAN TRADE AGENCY

Politiche per lo sviluppo - Simandou 2040

La trasformazione strutturale è il fulcro di Simandou 2040: il settore minerario resta il principale motore di crescita, ma il programma punta sulla diversificazione verso agroindustria, manifattura, energia, servizi e turismo. Le infrastrutture assorbono circa 100 miliardi USD, con circa 2.900 km di autostrade e 2.500 km di nuove ferrovie, per fare della Guinea un hub logistico e minerario dell'Africa occidentale.

Il programma prevede una crescita media annua del 10,3%, la creazione di oltre 5 milioni di posti di lavoro e un PIL di circa 152 miliardi USD entro il 2040 (da circa 35 miliardi), in tre fasi quinquennali; la prima (2026-2030) richiede oltre 65 miliardi USD di investimenti prioritari.

Il costo complessivo è stimato in circa 330 miliardi USD nel periodo 2026-2040, con un mix di risorse private (38%), bilancio dello Stato (32%), fondi sovrani (19%) e partner internazionali (circa 11%); è allo studio anche un sukuk sovrano da 500 milioni USD.

SIMANDOU 2040

Guinée

Indicatore	Guinea (ultimo dato)	Target Simandou 2040
PIL (miliardi USD)	42,5 (2025)	~152 (2040)
Crescita media del PIL	7,3% (2025)	10,3% annuo
Nuovi posti di lavoro	–	oltre 5 milioni
Investimenti totali	–	~330 mld USD
Quota finanziamento privato	–	~38%

Indicatore	Guinea (ultimo dato)	Target Simandou 2040
Accesso all'elettricità	53% (2024)	100% (2030)
Quota rinnovabili	61% capacità (2024)	~70% mix (2030)
Strade asfaltate	~2.800 km nazionali	10.000 km
Autostrade	in costruzione	2.000–2.900 km
Rete ferroviaria	~650 km (Simandou)	+2.500 km

ITALIAN TRADE AGENCY

Regime doganale e dazi

TARIFFA ESTERNA COMUNE (TEC) DELLA CEDEAO

Dal 2017 la Guinea applica la Tariffa Esterna Comune (TEC) della CEDEAO, interamente ad valorem e articolata in cinque categorie:

1

Categoria	Descrizione	Aliquota
Cat. 0 – Beni sociali essenziali	Farmaci, libri, alcune attrezzature mediche	0%
Cat. 1 – Beni di prima necessità	Materie prime di base, beni strumentali, input specifici	5%
Cat. 2 – Beni intermedi	Prodotti intermedi e input industriali	10%
Cat. 3 – Beni di consumo finale	Prodotti finiti destinati al consumo	20%
Cat. 4 – Beni specifici	Beni per lo sviluppo economico (tutela produzione locale)	35%

Fonti: OMC – Trade Policy Review Guinea; trade.gov – Guinea Country Commercial Guide; SEAE / Access2Markets UE; Codice degli investimenti 2015.

La Guinea è membro di CEDEAO/ECOWAS, OHADA, Unione del fiume Mano e ZLECAf; non fa parte dell'UEMOA (ha una propria valuta) ed è membro del WTO dal 1995. Le merci di origine UE pagano la TEC piena: senza un APE in vigore non godono di preferenze tariffarie.

IVA E ALTRI PRELIEVI ALL'IMPORTAZIONE

2

Oltre ai dazi doganali, sull'importazione si applicano anche:

- **IVA (TVA)**: ➔ 18% su valore CIF + dazi e prelievi
- **Prelievi comunitari**: ➔ CEDEAO 0,5% e Unione Africana 0,2% del valore CIF
- **Altri prelievi**: ➔ redevance de traitement, centime additionnel, accise, sovrattasse su lusso e veicoli

ESENZIONI E REGIMI PREFERENZIALI

3

È possibile beneficiare di esenzioni o riduzioni:

Codice degli Investimenti (2015):
➔ regimi A, B e C: esenzione dai dazi sui beni strumentali (2-3 anni) e sgravi fiscali.

Zone franche e ZES:
➔ sospensione di dazi e IVA su input e attrezzature per imprese esportatrici.

Export verso l'UE:
➔ regime «Tutto tranne le armi» (EBA): accesso senza dazi né contingenti. APE UE–Africa occidentale firmato ma non in vigore.

Scambi regionali: ETLS CEDEAO e ZLECAf. Export minerario soggetto a royalties. Sportello unico GUCEG; ammissione temporanea con carnet ATA.

ITALIAN TRADE AGENCY

Regime fiscale per le imprese

PRINCIPALI IMPOSTE (CODICE GENERALE DELLE IMPOSTE)

Il sistema fiscale è regolato dal CGI (in vigore dal 2022), aggiornato ogni anno dalla Legge finanziaria (LFI 2026: L/2026/010/CNT):

1

Imposta	Base imponibile / note	Aliquota
IS – regime generale	Utile delle società residenti e stabili organizzazioni	25%
IS – settori specifici	Miniere 30%; telecom, banche, assicurazioni, petrolio 35%	30-35%
IMF – minimo d'imposta	Fatturato dell'anno precedente, con soglia minima e massima	3%
IVA (TVA)	Aliquota ordinaria; esportazioni a tasso zero	18%
IRCM – redditi di capitale	Dividendi e interessi	10%
Ritenuta non residenti	Servizi e royalties pagati a soggetti esteri	15%
Oneri sui salari	Versement forfaitaire 6% + tassa apprendistato 3% + CNSS datore 18%	6+3+18%

Fonti: DGI Guinée – Système fiscal guinéen; CGI 2022; Codice degli investimenti 2015 (UNCTAD); APIP; Lloyds Bank Trade; Thiam & Associés – LFI 2026.

Il commercio puro e le attività soggette ai Codici minerario e petrolifero sono esclusi dal Codice degli investimenti. Gli incentivi richiedono l'agrément tramite l'APIP / GDB (sportello unico) e decadono in caso di inadempienza degli impegni.

NORME PER GLI INVESTITORI ESTERI

2

Il Codice degli investimenti (L/2015/008/AN) garantisce:

- **Parità di trattamento**: ➔ stessi diritti degli investitori nazionali; capitale estero fino al 100% (max 40% in pochi settori riservati)
- **Libero trasferimento**: ➔ utili, dividendi, capitali e salari degli espatriati, senza autorizzazione preventiva
- **Tutele**: ➔ protezione da esproprio (solo per pubblica utilità e con indennizzo), stabilità dei vantaggi acquisiti, arbitrato

INCENTIVI E REGIMI SPECIALI

3

Le imprese ammesse (agrément APIP / GBD) beneficiano di:

Codice degli Investimenti:
➔ esenzioni doganali su beni strumentali e input; esenzioni o aliquote IS ridotte fino a 10 anni (zone A e B).

Grandi investimenti:
➔ convenzione di stabilimento con fiscalità negoziata e stabilizzata.

Altre norme:
➔ nuove imprese esenti da IMF il primo anno; LFI 2026 amplia i rimborsi IVA.

Nessuna convenzione contro le doppie imposizioni Italia–Guinea in vigore. Revisione del Codice degli investimenti in corso (2026).

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY

DESK ICE @ AFRICAN DEVELOPMENT BANK

Nel quadro delle attività con le Banche Multilaterali, l'Agenzia ICE ha attivato dal 2022 un Desk AFDB presso l'Ambasciata italiana ad Abidjan, che ospita la sede centale della Banca.
Il desk offre un supporto alle aziende italiane interessate a trovare opportunità di export e internazionalizzazione attraverso le attività dell'AfDB. Mantiene contatti con i referenti settoriali della Banca per conoscere le linee di sviluppo, e li coinvolge in attività che consentano di apprezzare le potenzialità del Made in Italy.
Il desk fornisce assistenza per i 54 paesi del continente africano, in collaborazione con la rete diplomatica e degli Uffici ICE in Africa**.**

ATTIVITA' PRINCIPALI

- Monitoraggio programmi finanziati e gare d'appalto
- Promozione Made in Italy
- Supporto tecnico e informativo
- Analisi e reporting

Contatto mail:
desk-afdb@ice.it

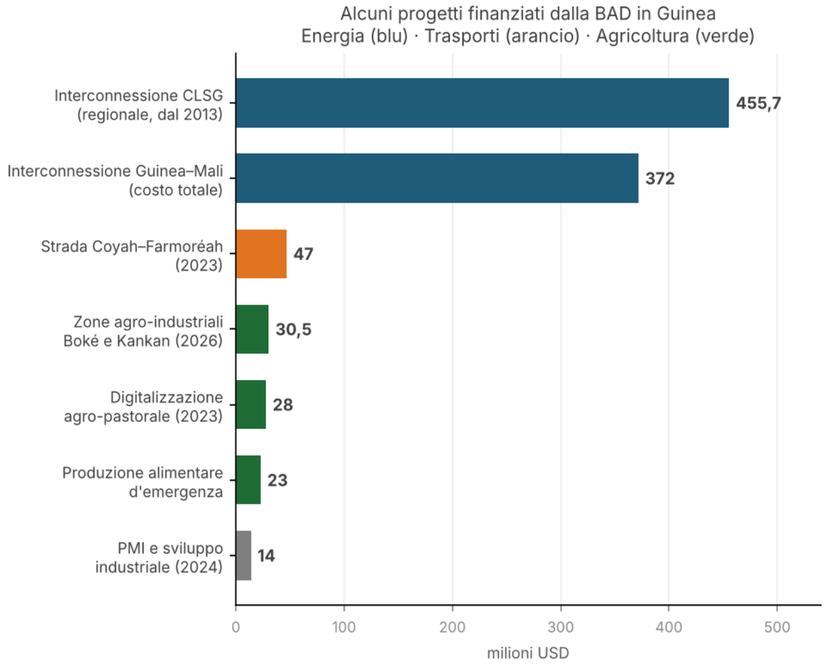
Attività AfDB in GUINEA

La Guinea è membro della BAD dal 1964. Ad aprile 2025 il portafoglio attivo contava 32 operazioni per circa 725 milioni USD di impegni; energia e interconnessioni regionali, trasporti e agricoltura sono i principali settori di intervento.

Priorità della programmazione (DSP 2018-2022, prorogato al 2025; nuovo DSP in preparazione):

- miglioramento dell'accesso all'energia
- sviluppo delle catene del valore agricole e industriali (zone agro-industriali)

La BAD sostiene il programma Simandou 2040 (gennaio 2026) e la Guinea ha contribuito per la prima volta al Fondo africano di sviluppo (FAD-17).



ALCUNI PROGETTI CHIAVE:

Interconnessione elettrica CLSG (Costa d'Avorio, Liberia, Sierra Leone, Guinea)
455,7 M USD, regionale, dal 2013

Interconnessione 225 kV Guinea–Mali
+25,8 M USD (dic. 2025); costo totale 372 M USD

Zone di trasformazione agro-industriale di Boké e Kankan
30,5 M USD, ratificato a marzo 2026

Strada Coyah–Farmoréah–frontiera Sierra Leone (75 km)
47 M USD, completata nel 2023

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY

Piano MATTEI e Sistema Italia in Guinea

La Guinea non rientra tra i 18 Paesi prioritari del Piano Mattei, ma le imprese italiane possono usare gli strumenti dedicati all'Africa (SIMEST, CDP – Plafond Africa, garanzie SACE).

Prospettive per le imprese italiane:
Opportunità in energia, infrastrutture e logistica legate a Simandou 2040, agroindustria (riso, caffè, frutta), acqua e ICT, con il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Conakry.

Lo sviluppo industriale locale, in particolare agroindustria, energie rinnovabili, trasformazione delle risorse minerarie e innovazione digitale.

La formazione tecnica e professionale, con la creazione di centri di eccellenza e programmi di capacity building.

Le infrastrutture logistiche, in sinergia con i corridoi di Simandou 2040, per migliorare la connettività regionale.

simest
gruppo cdp

200 €/mln
Riserva dedicata con fondi destinati alle imprese giovanili, femminili, start-up e PMI innovative

0,5% Tasso agevolato

10% Fondo Perduto

20% Fondo Perduto per imprese del Sud

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

AICS segue la Guinea dalla sede di Dakar. La sede AICS distaccata a Conakry implementa gli interventi che si concentrano principalmente nei settori dell'agricoltura sostenibile, della sicurezza alimentare, della salute e della formazione professionale per l'inclusione giovanile.

ITALIAN TRADE AGENCY

SISTEMA BANCARIO

Il sistema bancario guineano conta **circa 20 banche** (sotto la vigilanza della Banca Centrale (BCRG). La Guinea non fa parte dell'UEMOA e ha una propria valuta.

Banche a capitale guineano

- **Pubbliche:** BNG (Banque Nationale de Guinée) e BNIG (istituto specializzato negli investimenti).
- **Private:** Diama Bank e altri istituti minori.

Principali banche estere

- **Francia / USA:** Société Générale ha ceduto la filiale ad AFG (oggi AFG Bank Guinée, 2026); l'ex BICIGUI (BNP Paribas) è Vista Gui (gruppo Vista Bank).
- **Marocco:** BPMG (Banque Centrale Populaire).
- **Nigeria:** UBA, Access Bank, FBNBank, Skye Bank (Polaris).
- **Gruppi panafricani:** Ecobank, Orabank, Coris Bank, Afriland First Bank, BSIC, BCI, NSIA, AFG (Costa d'Avorio).
- **Internazionali:** nessuna banca statunitense o europea con sportelli propri; Vista Bank è di proprietà statunitense.

Non risultano banche italiane con una filiale propria nel Paese.

Il credito è concentrato a Conakry e orientato al breve termine; per le PMI l'accesso resta difficile, con forti richieste di garanzie (BCRG, indagine 2024). Solo il 36% circa della popolazione ha accesso a un conto (2024); la BCRG ha ridotto più volte il tasso direttivo dal 2025.

Principali banche e gruppi di riferimento

Banca	Gruppo / azionista	Paese del gruppo
Vista Gui (ex BICIGUI)	Vista Bank Group (dal 2021)	USA / Africa
AFG Bank Guinée	Atlantic Financial Group (ex Société Générale)	Costa d'Avorio
Ecobank Guinée	Ecobank	Panafricano
Orabank Guinée	Oragroup	Panafricano
BPMG	Banque Centrale Populaire	Marocco
UBA Guinée	United Bank for Africa	Nigeria

Costo del credito alle imprese

9,50%
Tasso direttivo BCRG (da marzo 2026)

~15%
Tasso medio sui prestiti commerciali (2022)

13,6%
Credito al settore privato in % del PIL (2022)

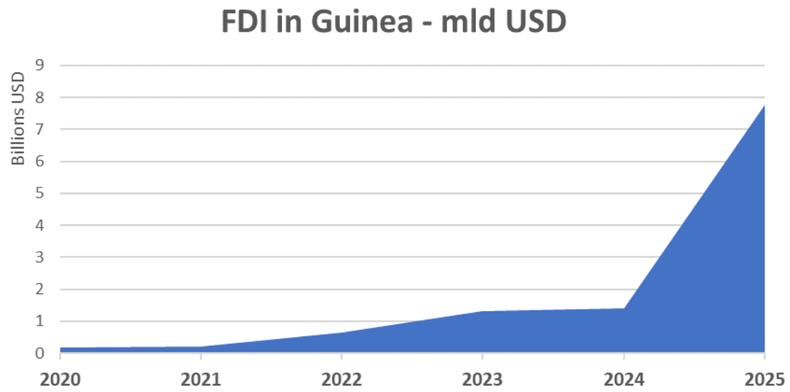
Fonte: BCRG (elenco banche agréées; indagine sul credito bancario Q2 2024; comunicazioni 2026); Banca Mondiale (MPO Guinea 2026); trade.gov – Guinea Country Commercial Guide; stampa specializzata.

ITALIAN TRADE AGENCY

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /1

La Guinea sta vivendo una fase di boom degli IDE, con un potenziale significativo per diversificare verso energia, infrastrutture, agricoltura e trasformazione industriale. La Guinea ha registrato una forte accelerazione degli investimenti diretti esteri (IDE): 7,8 miliardi di dollari nel 2025, contro 1,4 miliardi nel 2024, pari a un aumento di circa 457%. Il risultato la colloca al primo posto in Africa occidentale e al secondo in Africa, dietro l'Egitto.

Gli IDE hanno raggiunto circa il 27,4% del PIL nel 2025, un livello eccezionalmente elevato rispetto alla dimensione dell'economia guineana.



GUINEA DEVELOPMENT BOARD

Il GDB, Guinea Development Board, istituito nel 2025 in seguito all'accorpamento di 7 diverse agenzie governative, opera oggi come una piattaforma unificata (guichet unique) per promuovere gli investimenti nel Paese, il turismo, e le esportazioni.
L'agenzia ha il compito di guidare la visione nazionale Simandou 2040, gestire investimenti privati su larga scala, promuovere le zone economiche speciali e valorizzare il marchio Paese.

Il Codice degli Investimenti (2015) introduce incentivi fiscali e doganali, tra cui l'esenzione dai dazi sulle attrezzature di produzione e sgravi sull'imposta sugli utili.
Sono previsti tre regimi (A, B e C) in base all'importo investito: esenzione doganale sui beni strumentali per 2-3 anni ed esenzione dall'imposta sugli utili fino a 5-7 anni, con vantaggi negoziati per i grandi progetti nei settori prioritari (agroindustria, energia, infrastrutture, turismo, manifattura).
Sono inoltre previste zone franche industriali (export di almeno l'80% della produzione) e zone economiche specializzate (minerario a Boké, agroindustria, logistica portuale), con vantaggi doganali e fiscali.
La legge consente a stranieri e nazionali di possedere beni e imprese e garantisce il libero trasferimento di capitali e utili; il codice minerario prevede però una partecipazione gratuita dello Stato nei progetti minerari.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /2

La crescita degli IDE è stata trainata soprattutto da:

- Progetti minerari su larga scala, in particolare nel minerale di ferro e nella bauxite.
- Sviluppo del giacimento di Simandou, il cui sfruttamento è iniziato alla fine del 2025.
- Investimenti collegati a infrastrutture, energia e trasporti necessari per sostenere l'industria estrattiva.

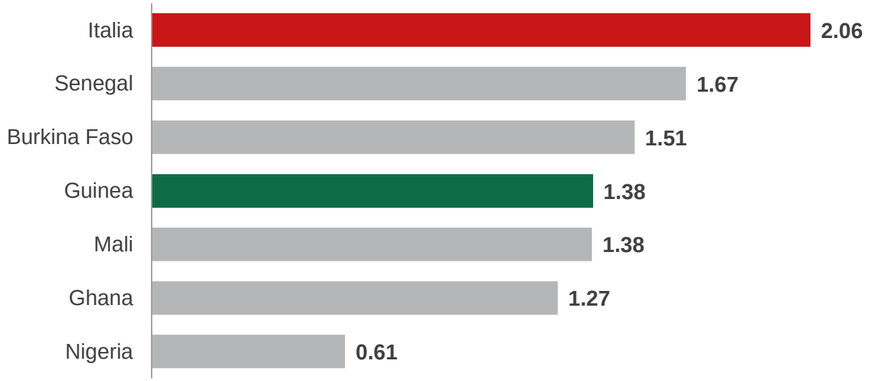
La performance è impressionante, ma resta fortemente concentrata nel settore minerario, quindi vulnerabile all'andamento dei prezzi delle materie prime e ai ritardi nei grandi progetti. La Cina é il maggiore investitore strategico, soprattutto in bauxite, alluminio, ferro, infrastrutture ferroviarie e portuali. Le imprese cinesi partecipano sia direttamente sia attraverso consorzi con società locali ed estere. Nel progetto Simandou, le società cinesi partecipano a entrambi i principali consorzi: Chalco è partner di Rio Tinto nei blocchi 3 e 4, mentre Baowu e China Hongqiao sono coinvolte nei blocchi 1 e 2. Il gruppo Winning International, con sede a Singapore, guida il consorzio WCS per i blocchi 1 e 2 di Simandou, insieme a partner cinesi.

Il gruppo anglo-australiano Rio Tinto è il principale investitore occidentale nel progetto Simandou, dove collabora con la cinese Chalco e lo Stato guineano.

Gli EAU sono presenti soprattutto nella filiera della bauxite e dell'alluminio, anche attraverso investimenti e accordi collegati al fondo sovrano Mubadala.

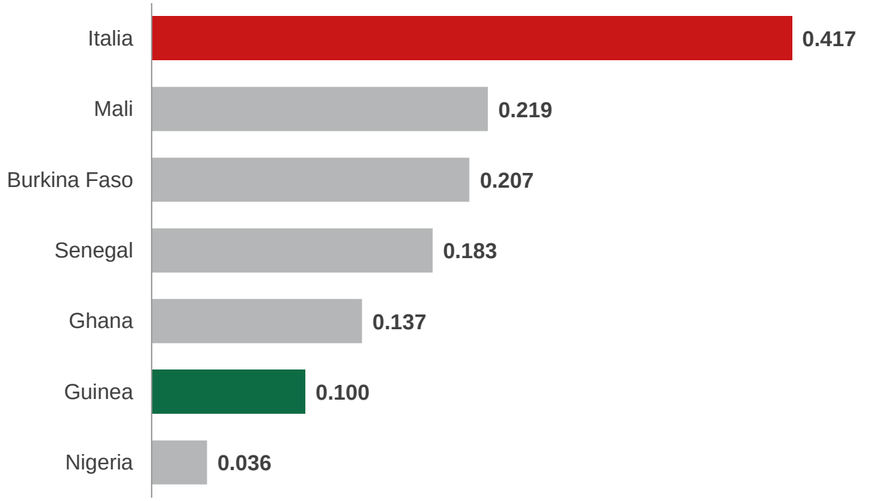
Prezzo della benzina (USD/litro)

Fonte: GlobalPetrolPrices.com; Guinea: ~12.000 GNF/l (Numbeo, ott. 2026)



Costo energia elettrica uso domestico (USD/kWh)

Fonte: GlobalPetrolPrices.com; Guinea: tariffa media (Banca Mondiale)



ITALIAN TRADE AGENCY

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /3

Punti di forza

- **Risorse minerarie: bauxite (1ª riserva mondiale), ferro, oro**
- **Crescita sostenuta: +7,3% nel 2025, ~9% atteso al 2028**
- **2ª destinazione africana degli IDE nel 2025**
- **Accesso a CEDEAO e ZLECAf; export UE senza dazi**
- **Sostegno istituzionale: APIP, zone franche**
- **Programma Simandou 2040 (122 megaprogetti)**
- **Settori in espansione: miniere, energia, agroindustria**

Punti deboli

- **Dipendenza dal settore minerario**
- **Economia informale molto estesa**
- **Deficit di elettricità, strade e acqua**
- **Governance e corruzione (CPI: 141°/180)**
- **Rischio di cambio (GNF) e credito costoso**
- **Revisioni delle licenze minerarie**
- **Giustizia lenta nei contenziosi commerciali**

La Guinea ha ottenuto nel settembre 2025 il primo rating sovrano da S&P (B+), con outlook migliorato a positivo nel marzo 2026, grazie alla crescita trainata da Simandou, al debito pubblico contenuto (circa 30% del PIL) e all'aumento delle riserve. Resta però nelle fasce di rischio paese più elevate. La Guinea è membro della MIGA (Banca Mondiale).
Non risulta in vigore una Convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia e la Guinea.

Agenzia	***Rating***	***Outlook***	***Data***
S&P	B+	Positive	13 marzo 2026
S&P (primo rating)	B+	Stable	18 settembre 2025
Categoria Rischio Paese SACE / OCSE	6		16 ottobre 2026

ITALIAN TRADE AGENCY

INVESTIMENTI DIRETTI E PRESENZA ITALIANA /1

La presenza italiana in Guinea è ancora limitata rispetto ad altri mercati della regione e si fonda più sull'interscambio commerciale che sugli investimenti diretti: nel 2025 le esportazioni italiane verso la Guinea sono state pari a circa 106 milioni di euro e le importazioni dalla Guinea a circa 174 milioni (+79% sul 2024).

Il settore minerario, motore degli IDE nel Paese (bauxite, ferro di Simandou, oro), offre opportunità soprattutto per fornitori di macchinari, impianti, ricambi e servizi di ingegneria ai grandi operatori internazionali.
Nel giugno 2026, Eni ha ottenuto i permessi di ricognizione per 15 blocchi petroliferi e di gas offshore in Guinea, segnando un importante ingresso in uno dei principali mercati di frontiera dell'Africa occidentale. L'accordo conferma il crescente interesse del settore per il bacino MSGBC (Mauritania-Senegal-Gambia-Guinea-Bissau-Guinea)

Nell'agricoltura operano soprattutto ONG e programmi della Cooperazione italiana (LVIA, CISV, COSPE) a sostegno delle filiere e dei giovani imprenditori, con spazi per fornitori di macchine e attrezzature per la trasformazione.

Nella logistica e nei trasporti marittimi è attiva MSC, che dal 2023 collega Conakry con un servizio feeder diretto

VISA PER LA GUINEA E VISA PER I GUINEANI :

Il quadro attuale è condizionato da un braccio di ferro tra UE e Guinea sui rimpatri, che ha irrigidito le regole in entrambe le direzioni dall'estate 2026.

Italiani verso la Guinea: Il visto è obbligatorio e si chiede online sul portale ufficiale della Direzione centrale della Polizia di frontiera guineana (DCPAF), che rilascia l'e-Visa (paf.gov.gn/visa). Dal 1° agosto 2026 sono cambiate due cose:

- **Tariffe**: il visto d'ingresso (turismo, affari) costa 100 dollari
- **Misure di reciprocità verso i cittadini UE**: tempi di trattamento di 45 giorni per tutte le categorie di passaporto, visto a pagamento per tutti inclusi i passaporti diplomatici e di servizio,

Obbligatorio il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla.

Guineani verso l'Italia: Serve il visto Schengen. Il 10 luglio 2026 il Consiglio UE ha inasprito temporaneamente le regole sui visti Schengen per i cittadini guineani, elevando il tempo standard di trattamento da 15 a 45 giorni, sospende alcune norme che consentono visti a ingressi multipli ed elimina l'esenzione dai diritti per passaporti diplomatici e di servizio;

La Guinea rientra nella competenza dell'Ambasciata d'Italia a Dakar

ITALIAN TRADE AGENCY

INVESTIMENTI DIRETTI E PRESENZA ITALIANA /2

In campo sanitario la Cooperazione italiana sostiene da vent'anni il programma DREAM della Comunità di Sant'Egidio (cinque centri, circa 4.800 pazienti).

Nel 2024 la Guinea è stata indicata come Paese prioritario della Cooperazione italiana; le missioni AICS del 2025 e del 2026 hanno rafforzato le iniziative su agricoltura, giovani e sanità.

Nelle forniture medicali, nell'energia (idroelettrico, solare, reti) e nell'ICT si aprono spazi per le imprese italiane, anche tramite le gare dei finanziatori multilaterali (Banca Mondiale, BAD, UE).

Limitata la presenza di prodotti alimentari italiani, distribuiti dai pochi supermercati moderni di Conakry e da importatori locali; vini e prodotti gourmet italiani restano di nicchia rispetto ai concorrenti francesi e spagnoli.

A livello istituzionale, oltre all'Ambasciata d'Italia a Conakry, la Guinea è seguita dall'Ufficio ITA di Dakar e dalla sede AICS di Dakar, che dispone di una presenza nel Paese. Le imprese possono inoltre contare sugli strumenti di SACE, SIMEST e CDP dedicati all'Africa.

ITALIAN TRADE AGENCY

FOLLOW US

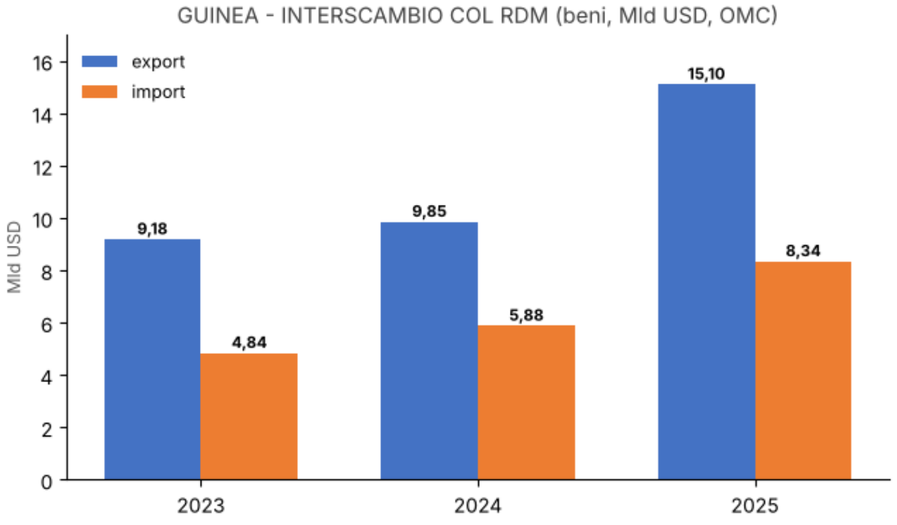
AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

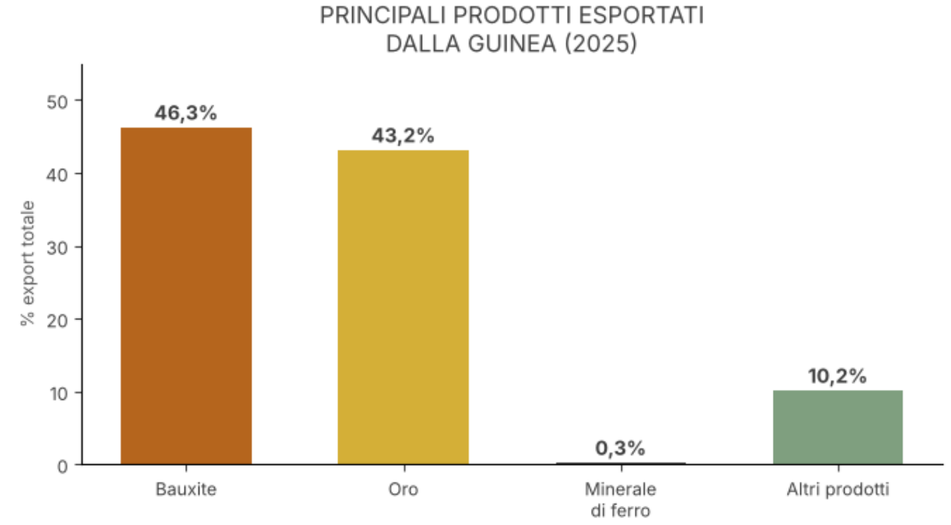
ITALIAN TRADE AGENCY

COMMERCIO ESTERO /1

L'interscambio commerciale della Guinea con il Resto del Mondo è in forte crescita e strutturalmente in avanzo, sostenuto dalle esportazioni minerarie: bauxite, oro e, dalla fine del 2025, minerale di ferro di Simandou.
Nel 2025 le esportazioni di beni sono salite a circa 15 miliardi USD (+53% sul 2024) e le importazioni a circa 8,3 miliardi (dati OMC). Secondo l'INS, bauxite e oro rappresentano insieme quasi il 90% delle esportazioni in valore. Gli scambi con i Paesi vicini dell'Africa occidentale (Senegal, Mali, Costa d'Avorio) restano una componente minore ma dinamica, e potranno rafforzarsi per effetto della ZLECAf (AfCFTA), l'accordo di libero scambio che riunisce 54 Paesi africani e che incentiverà la costruzione di filiere regionali.
In questo contesto, la Guinea si sta affermando come uno dei principali fornitori mondiali di materie prime minerarie, con un peso crescente nelle catene del valore dell'alluminio e dell'acciaio.

Il commercio estero della Guinea dipende fortemente dai prezzi e dalla domanda internazionale di bauxite e oro, e dalla domanda cinese in particolare. Il Governo punta a sviluppare la trasformazione locale (raffinerie di allumina) e a ridurre le importazioni alimentari (riso, pollame). Il Paese registra importazioni significative di prodotti petroliferi (circa un quarto del totale nel 2025) e di beni strumentali legati ai grandi progetti minerari e infrastrutturali.





Fonte: elaborazione ITA su note mensili INS Guinée, 2025

Fonte: elaborazioni ITA su dati INS e OMC

ITALIAN TRADE AGENCY

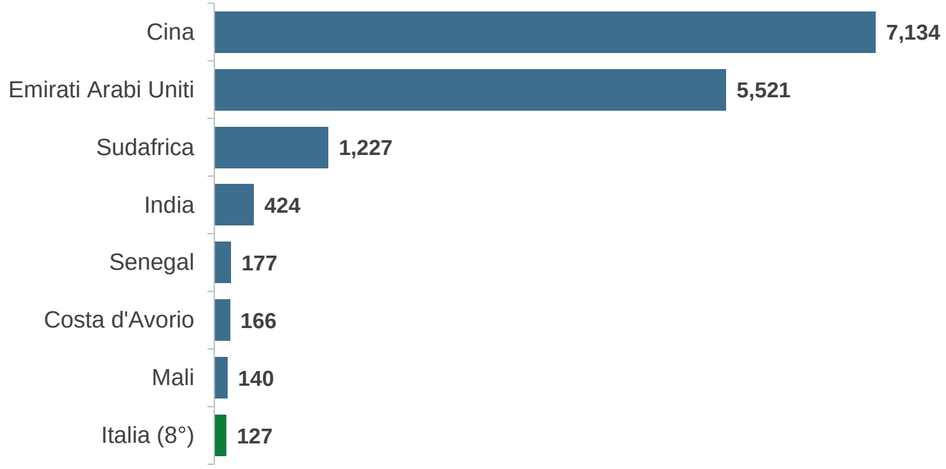
COMMERCIO ESTERO /2

Qualche dettaglio in più su cosa esporta la Guinea e dove: nel 2025, secondo le note mensili dell'INS, la bauxite rappresenta circa il 46% delle esportazioni in valore e l'oro circa il 43%; il minerale di ferro di Simandou, avviato a fine anno, pesa ancora poco (0,3%) ma è destinato a crescere rapidamente.

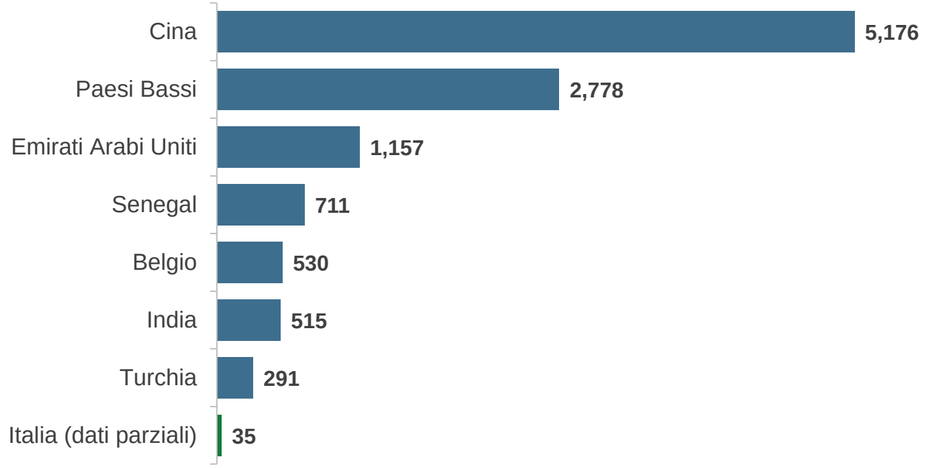
Principali clienti (2025): Cina (circa 45%, 7,1 Mld USD), destinazione di gran parte della bauxite e del ferro; Emirati Arabi Uniti (circa 35%, 5,5 Mld USD), verso cui si esporta quasi esclusivamente oro; Sudafrica (circa 8%, 1,2 Mld USD). L'Italia figura tra i primi dieci clienti (circa 1%, oltre 120 M USD).

Principali fornitori (2025): Cina (circa 37%, 5,2 Mld USD), con macchinari, veicoli e attrezzature per il settore minerario; Paesi Bassi (circa 20%, 2,8 Mld USD); Emirati Arabi Uniti (circa 8%, 1,2 Mld USD). L'Italia ha una quota inferiore all'1%.
Le esportazioni di bauxite hanno raggiunto il record di circa 183 milioni di tonnellate nel 2025 (+25%), per il 74% dirette in Cina.
Le prime esportazioni di ferro di Simandou (novembre 2025) sono dirette in Cina e, secondo le dogane cinesi, hanno superato i 700 milioni USD nei primi sette mesi del 2026.
Le esportazioni agricole (anacardo, cacao, caffè, frutta) restano marginali in valore, ma rappresentano un potenziale di diversificazione.

Principali clienti della Guinea – 2025 (mln USD)



Principali fornitori della Guinea – 2025 (mln USD)



Fonte: elaborazioni ITA su note mensili INS, gen-dic 2025 (cambio 8.650 GNF/USD). Dati Italia parziali.

Fonte: elaborazioni ITA su dati INS e OMC

ITALIAN TRADE AGENCY

COMMERCIO ESTERO /3

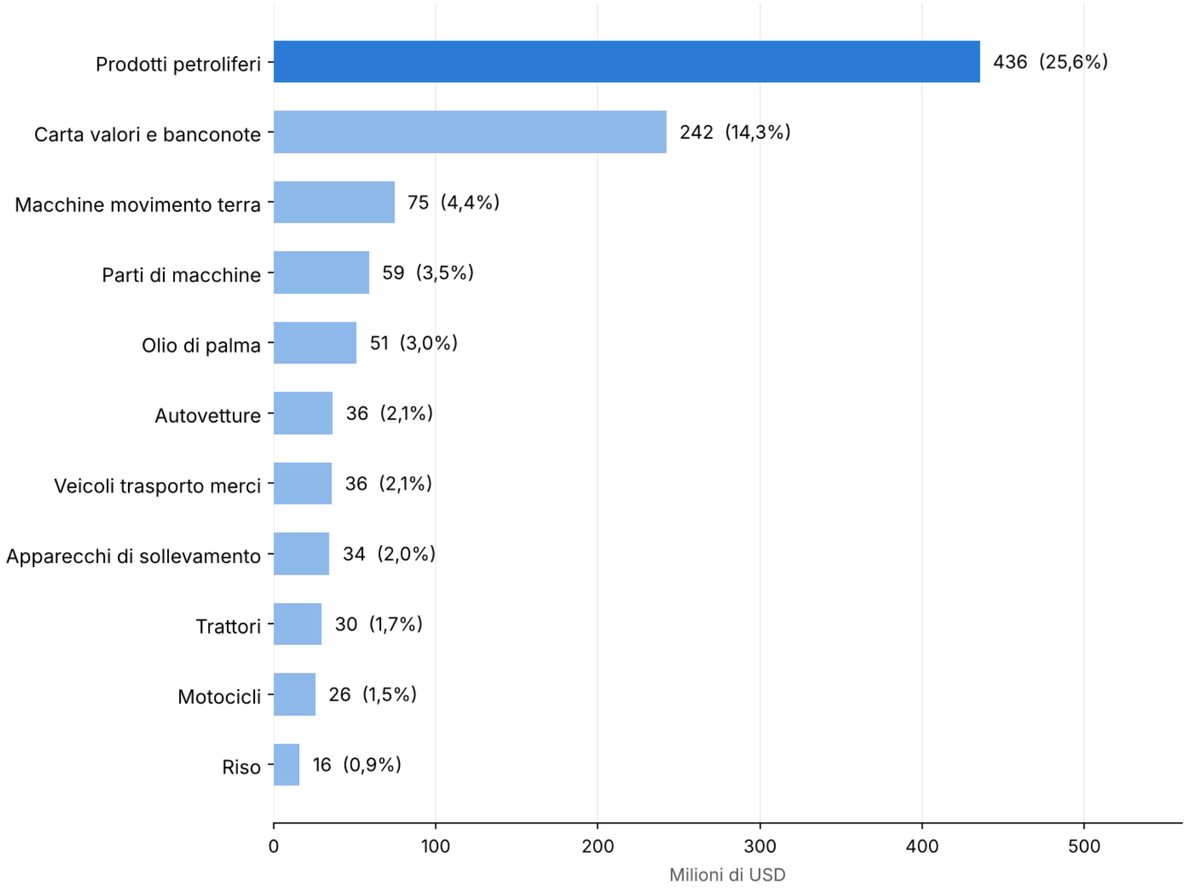
L'Unione Europea (Paesi Bassi, Belgio, Francia) rimane a livello aggregato tra i principali fornitori della Guinea, dietro alla Cina, che copre oltre un terzo delle importazioni.

La Cina è il primo partner commerciale della Guinea, come fornitore di macchinari, veicoli e beni di consumo e come acquirente di bauxite e ferro; gli Emirati Arabi Uniti sono la prima destinazione dell'oro.
Prodotti petroliferi (circa un quarto del totale) e beni strumentali per i progetti minerari e infrastrutturali sono le principali voci di importazione.
Nei veicoli e motocicli prevalgono i fornitori asiatici, in particolare la Cina.

I prodotti agricoli e alimentari (riso, olio di palma, zucchero, farina) costituiscono una voce importante: la Guinea resta importatrice netta di riso e di pollame.
Le importazioni di pollame hanno superato le 88.000 tonnellate nel 2024, e il Governo punta all'autosufficienza in pollame e uova entro il 2030 e a ridurre le importazioni di riso.

Guinea: principali prodotti importati dal mondo, dicembre 2025

Valori in milioni di USD (cambio 8.650 GNF/USD) · totale importazioni del mese: 14.689 mld GNF (~1.700 mln USD)



Fonte: INS Guinée, Note sur le commerce extérieur, dicembre 2025 (Tableau 2); elaborazione ITA.

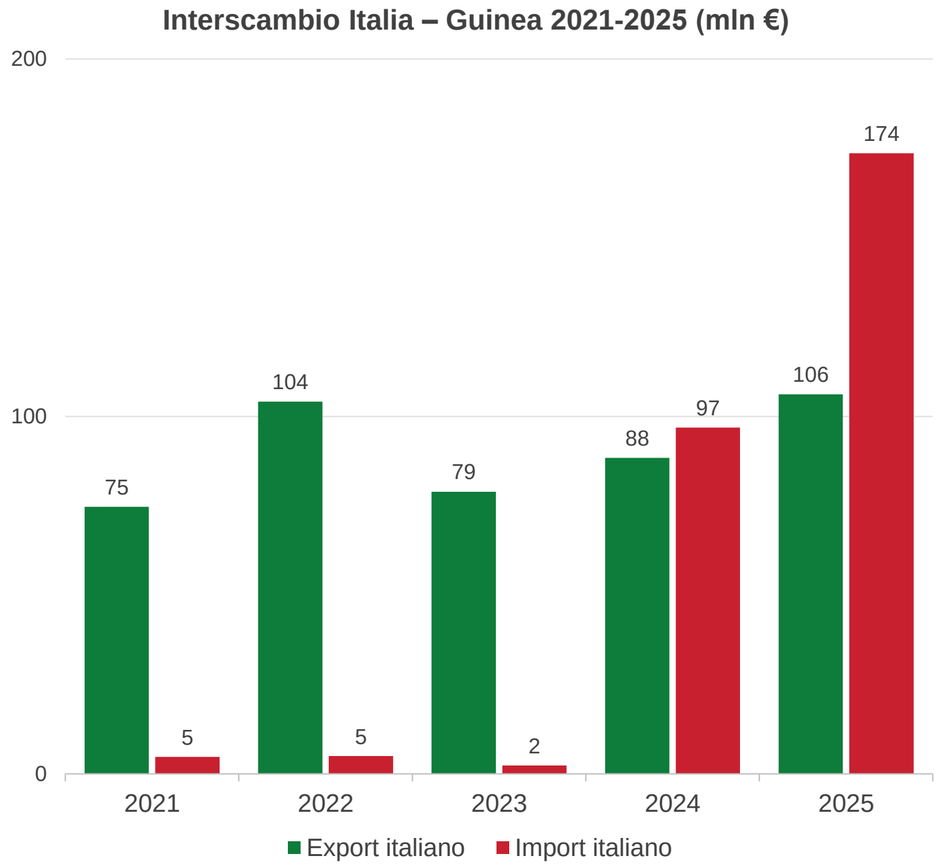
SCAMBI ITALIA – GUINEA /1

Nel 2025 l'interscambio tra Italia e Guinea ha raggiunto circa 280 mln €, in crescita del 51% sul 2024 (185 mln €) e più che triplicato rispetto al 2021 (80 mln €).
Nel 2025 le esportazioni italiane sono salite a 106,2 mln € (+20,1%), mentre le importazioni sono quasi raddoppiate a 173,6 mln € (+79,3%), trainate dall'oro: il saldo per l'Italia, storicamente positivo, è diventato negativo per circa 67 mln €.
Nei primi sette mesi del 2026 l'export è stabile (60,9 mln €, +0,7%) e l'import quasi raddoppia (143,4 mln €, +95,6%).

Il comparto dei macchinari è il primo gruppo di prodotti esportati (27,6 mln €, 26% del totale, più che raddoppiato sul 2024), legato ai progetti minerari e infrastrutturali.

Seguono l'abbigliamento (17,9 mln €), i prodotti alimentari (11,6 mln €, soprattutto carne lavorata), i prodotti petroliferi raffinati (8,9 mln €) e i chimici (8,6 mln €). In forte calo i prodotti in metallo (2,4 mln €) dopo il picco del 2024.

Dal 2024 la Guinea è diventata un fornitore di oro per l'Italia (172 mln € nel 2025); in precedenza le importazioni italiane erano marginali (2-5 mln € l'anno, soprattutto prodotti agricoli).

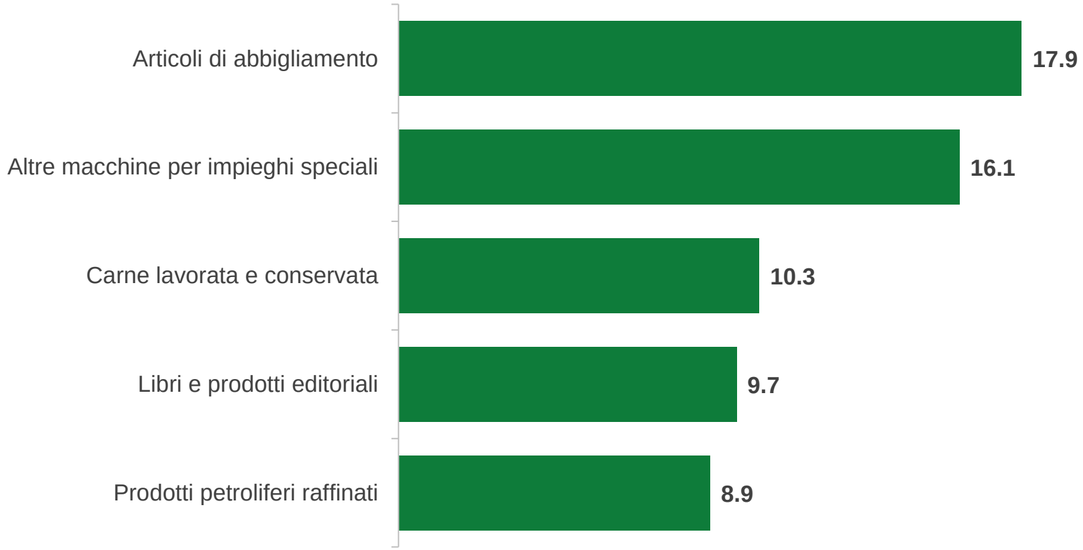


Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

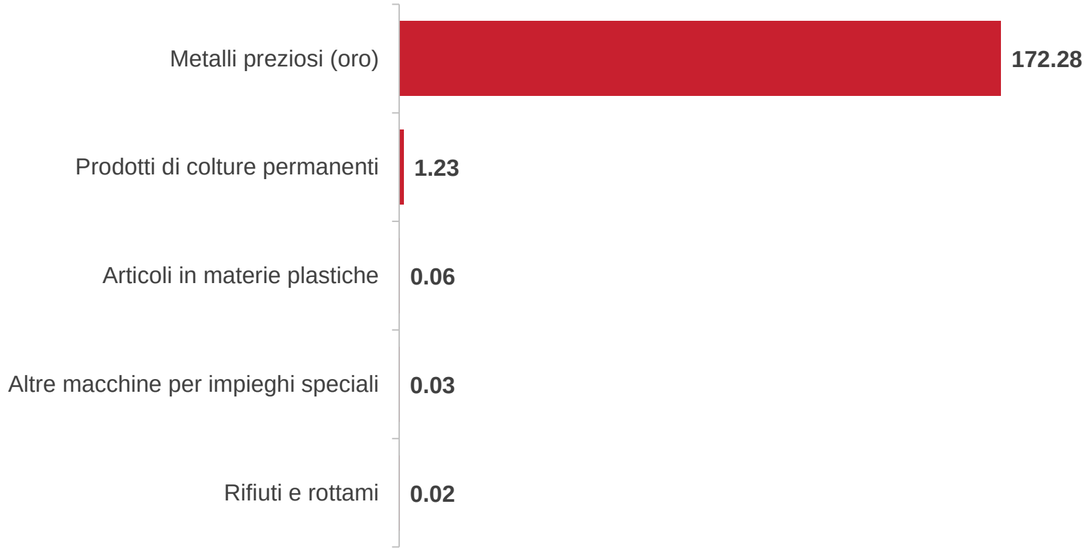
SCAMBI ITALIA – GUINEA /2

Le importazioni italiane dalla Guinea sono quasi interamente costituite da metalli preziosi (oro): 172,3 mln € nel 2025 (+87%), pari al 99,2% del totale. Le altre voci sono marginali: prodotti di colture permanenti (1,2 mln €, -73%) e quantità minime di articoli in plastica, macchinari e rottami.
Sul fronte dell'export, i primi cinque prodotti sono guidati dall'abbigliamento (17,9 mln €, +4,5%) e dalle macchine per impieghi speciali (16,1 mln €, triplicate sul 2024); seguono carne lavorata (10,3 mln €, +20%), libri e prodotti editoriali (9,7 mln €, voce occasionale del 2025) e prodotti petroliferi raffinati (8,9 mln €, +40%).

Top 5 prodotti esportati dall'Italia – 2025 (mln €)



Top 5 prodotti importati dall'Italia – 2025 (mln €)



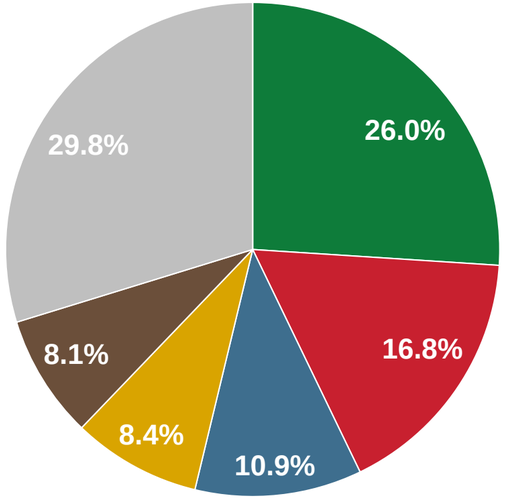
Classificazione ATECO a 3 cifre; valori in milioni di euro, anno 2025.

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

SCAMBI ITALIA – GUINEA /3

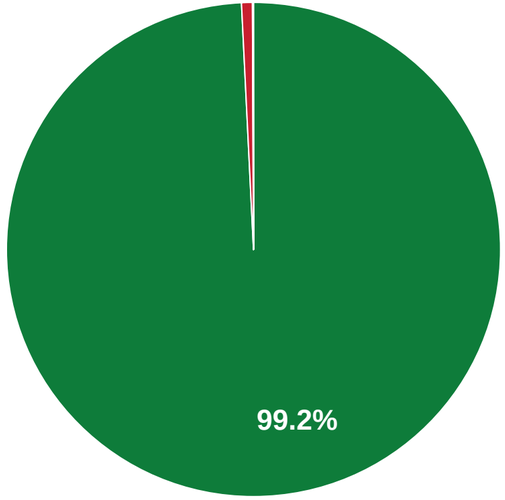
Nel 2025 i primi cinque settori rappresentano il 70% dell'export italiano verso la Guinea, guidato da macchinari, abbigliamento e alimentari; l'import è concentrato per oltre il 99% sui prodotti della metallurgia (oro).

Export italiano per settore – 2025



- Macchinari e apparecchiature – 27,6 mln €
- Abbigliamento – 17,9 mln €
- Prodotti alimentari – 11,6 mln €
- Prodotti petroliferi raffinati – 8,9 mln €
- Prodotti chimici – 8,6 mln €
- Altro – 31,6 mln €

Import italiano per settore – 2025



- Prodotti della metallurgia (oro) – 172,3 mln €
- Prodotti agricoli – 1,2 mln €
- Articoli in gomma e plastica – 55 mila €
- Macchinari e apparecchiature – 31 mila €
- Carta e prodotti di carta – 8 mila €
- Altro – 24 mila €

Valori in milioni di euro e quota % sul totale; classificazione ATECO per settori. Nell'export la voce "Altri prodotti e attività" (ZZ, 9,7 mln €, in gran parte prodotti editoriali) è inclusa in "Altro".

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY

STRATEGIE DI ACCESSO AL MERCATO

Visione di medio e lungo periodo

Un mercato nel quale il processo di avviamento può essere lungo ed oneroso, ma permette di ambire a costruire una posizione privilegiata in un mercato in crescita

SELETTIVITÀ

per identificare interlocutori

A causa del settore informale, poche imprese hanno requisiti tali da renderle compatibili con le esigenze delle relazioni economiche commerciali internazionali

Potenziamento

PRESENZA E VISIBILITÀ

Fare conoscere il brand agli operatori locali, affinchè entri nel novero delle referenze nei processi di acquisto. Acquisire notorietà con eventi, comunicazione, dimostrazioni. Valorizzare la presenza sul territorio.

SERVIZI

per l`accessibilità e fruibilità

Assistenza tecnica, ricambistica, formazione, sono aspetti strategici per sviluppare la reputazione dell`azienda ed instaurare relazioni durevoli

SINTONIA

con la domanda locale

Valutare il modo in cui il prodotto si inserisce nel mercato locale. Sintonia tecnica e finanziaria

ITALIAN TRADE AGENCY

VALORIZZARE LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La promozione del Made in Italy sui mercati africani passa innanzitutto attraverso la valorizzazione del Made in Italy che é già presente, sostenendone la visibilità e la penetrazione.

L'Ufficio ICE di Dakar ha proposto una piattaforma volta ad accogliere tutte le realtà presenti sul territorio del Senegal e dell'Africa Occidentale frantcofona (branch commerciali, JV, importatori e distributori) che rendono disponibili sul mercato dei beni e servizi Made in Italy; queste referenze costituiscono, per gli operatori del mercato locale, un primo punto di contatto con l'offerta italiana, caratterizzato da una forte accessibilità, e da diversi altri elementi che ne aumentano l'attrattività: la comunanza linguisitica, la conoscenza del contesto locale, la possibilità di incontri, sopralluoghi ecc, e spesso di servizi accessori pre e post vendita (assistenza tecnica in loco, formazione, ricambistica ecc).

L'obiettivo é non solo offrire un affiancamento alle imprese impegnate con investimenti, finanziari e di risorse umane, nello sviluppo del mercato del Made in Italy, ma anche favorire lo sviluppo di sinergie tra le imprese impegnate nella promozione di beni e servizi italiani.



ITALIAN TRADE AGENCY

ATTIVITA ITA DAKAR 2026 / 2027

Partecipazione collettiva ARCHIBAT

Abidjan, 14/18 ottobre 2027

Partecipazione collettiva SENEPACK

Dakar, giugno 2027

Partecipazione collettiva SARA *(Salon Agriculture et Ressources Animales)*

Abidjan, n.d. 4o trim 2027

Partecipazione collettiva SENCON

Dakar, 28/30 gennaio 2027

ITALIA Paese d'Onore

Partecipazione collettiva PlastPrintPack/AgroFood

Abidjan, 8/10 ott 2026

Missioni BUYERS

FierAgricola, EIMA, MacFrut + FierAvicola, Int`l Valve Summit, HoMi, IpackIma, MCE Expocomfort, Salone Mobile, CerSaie ecc..

Lancio FierAvicola in Costa d'Avorio

Abidjan, 9 sett. 2026 – Presentazione fiera e delegaz. imprese

CEO Forum

Abidjan, maggio 2027

Infrastrutture in Senegal e Guinea

Missione di imprese con ANCE e OICE
Dakar, 1 e 2 ottobre 2026

Infrastrutture in Guinea

Missione di imprese
Conakry, 2027

ITALIAN TRADE AGENCY

CONTATTATECI

dakar@ice.it